Istituto comprensivo n. 15 "Elio Vittorini"
Via Comunale SS. Annunziata – 98168 Messina tel./fax 090 356387
c.f. 97062170838 - www.icvittorinimessina.it
e-mail: meic822001@istruzione.it - pec: icvittorinimessina@pec.it

REGOLAMENTI SCOLASTICI

IL REGOLAMENTO SULLA FREQUENZA DEGLI ALUNNI

ANNO SCOLASTICO 2011/12

approvato nella seduta del Consiglio di istituto n. 2 del 16/11/11

La frequenza degli alunni è un problema considerevole e una regolamentazione delle assenze è auspicabile per una loro corretta gestione, anche ai fini dei risultati raggiunti dall'alunno.

Tutto ciò diventa estremamente importante nel primo ciclo. Inoltre, ai sensi della vigente normativa, la frequenza ha assunto rilevanza giuridica, poiché pregiudiziale ai fini dell'ammissione alla classe successiva o agli esami.

Nell'ambito dell'autonomia di cui dispongono le istituzioni scolastiche è di fondamentale importanza l'adozione di apposito regolamento interno che disciplini nello specifico ed in coerenza con i dettami legislativi gli aspetti particolari della materia delle assenze degli alunni.

Articolo 1 - Obbligo di frequenza

1. Gli alunni sono tenuti al rispetto dell'orario scolastico emanato dal Dirigente scolastico, entrando a scuola con la massima puntualità. Sono, altresì, tenuti a frequentare regolarmente le lezioni e tutte le altre attività scolastiche ed extrascolastiche, curricolari ed extracurricolari che presenti nel Piano dell'Offerta Formativa (POF) e che vengono svolte nel contesto dell'attività didattica: progetti didattici particolari, lavori di gruppo, visite guidate, viaggi di istruzione, corsi di recupero, attività di approfondimento, corsi di terza area professionalizzanti, stage, ecc. La mancata partecipazione alle suddette attività deve essere motivata e giustificata.

2. Gli alunni hanno, inoltre, l'obbligo di partecipare alle attività non obbligatorie in orario extra curricolare alle quali hanno dato la propria adesione con l'avallo dei genitori.

Articolo 2 - Le assenze

1. Tutte le richieste giustificazioni delle assenze devono essere riportate sul libretto personale dell'alunno, distribuito dalla scuola stessa. Le giustificazioni devono essere sottoscritte dai genitori. Sul libretto scolastico, all'inizio dell'anno, i genitori o chi da loro autorizzati a provvedere alle giustificazioni, devono depositare le proprie firme. Le motivazioni esposte nelle giustificazioni sono accolte se ritenute rilevanti ed attendibili dal Dirigente Scolastico o dai suoi collaboratori, in caso di sua assenza. Nel caso di assenza sia del Dirigente Scolastico che dei suoi collaboratori, le richieste saranno accolte dal docente in servizio nell'ora di entrata dell'alunno.

2. Il docente in servizio alla prima ora di lezione verificherà le eventuali assenze degli alunni nel o nei giorni precedenti e richiederà agli alunni risultati assenti il o i giorni precedenti, la giustificazione, ad accoglierla, a sottoscriverla, siglarla e registrarla nell'apposito spazio del registro di classe. Nel caso in cui i collaboratori del Dirigente scolastico o il docente della prima ora ritenessero non

motivate le giustificazioni addotte, lo comunicheranno al Dirigente scolastico il quale deciderà sull'accoglienza dell'alunno in classe. Successivamente il Dirigente scolastico, previa comunicazione alla famiglia, qualora ne ravvisasse le motivazioni, dichiarerà ingiustificata l'assenza effettuata.

3. Le assenze per malattia, superiori ai 5 giorni consecutivi, saranno giustificate con certificato medico, che attesti l'idoneità alla riammissione, e annotate nel registro di classe.

4. Le assenze superiori ai 5 giorni consecutivi, dovute a cause diverse dalla malattia, devono essere o preventivamente comunicate per essere autorizzate dal Dirigente scolastico o dai docenti da lui delegati oppure devono essere giustificate con l'accompagnamento dell'alunno a scuola di uno dei genitori, al suo rientro. L'eventuale autorizzazione deve essere esibita al rientro a scuola.

5. La mancanza della giustificazione comporta l'ammissione con riserva alle lezioni dell'alunno e il docente è tenuto ad annotare detta mancanza sul registro di classe. L'alunno dovrà inderogabilmente presentare la giustificazione entro i 3 giorni successivi al docente della prima ora. Se la giustificazione non verrà presentata nemmeno entro il suddetto termine, l'alunno potrà essere riammesso alle lezioni solo se accompagnato da uno dei genitori e l'assenza potrà essere dichiarata ingiustificata dal Dirigente scolastico.

6. La giustificazione dell'assenza e l'eventuale certificato medico devono essere conservati agli atti della scuola.

Articolo 3 - Ritardi, entrate posticipate e uscite anticipate

1. Gli alunni devono trovarsi in aula improrogabilmente entro l'orario di inizio delle lezioni comunicato ad inizio d'anno ad ogni singola classe. Per i ritardi non abituali entro 10 minuti dall'inizio delle lezioni, è sufficiente che l'alunno ne illustri i motivi al docente della prima ora; quest'ultimo, se riterrà validi i motivi addotti, lo ammetterà in classe segnando una *"R"* (Ritardo) sul nominativo dell'alunno già registrato come assente.

2. I ritardi oltre i 10 minuti dall'inizio delle lezioni dovranno essere motivati nell'apposito libretto dai genitori, giustificati dal Dirigente scolastico o dal docente da questi delegato e verbalizzati nel registro di classe dal docente in servizio, così come richiesto per l'assenza.

3. In caso di mancata motivazione scritta, l'allievo sarà ammesso con riserva e la giustificazione dovrà essere portata il giorno successivo, verbalizzata dall'insegnante della prima ora e conservata agli atti della scuola.

4. Le entrate posticipate e le uscite anticipate devono avvenire di norma al cambio dell'ora al fine di evitare disturbo al normale svolgimento delle lezioni.

5. Le richieste di entrata posticipata, oltre la prima ora di lezione, o di uscita anticipata, devono essere adeguatamente motivate e documentate, firmate dal genitore e preventivamente autorizzate dal Dirigente scolastico o dai suoi collaboratori in caso di sua assenza. In caso di assenza del Dirigente scolastico e dei

suoi collaboratori, i permessi saranno autorizzati dal docente in servizio nell'ora di entrata o di uscita dell'alunno. Comunque, non potranno essere concessi permessi di entrata oltre l'inizio della terza ora.

6. I permessi permanenti di entrata in ritardo o di uscita anticipata dovranno essere richiesti al Dirigente scolastico per iscritto dai genitori interessati e potranno essere concessi solo per casi eccezionali e documentati, a condizione che la lezione che l'alunno perderebbe per tutto l'anno non sia di pregiudizio per i risultati finali. Le richieste di uscita anticipata per motivi sportivi saranno accolte solo se corredate dalla richiesta della squadra sportiva interessata, oltre che dalla richiesta dei genitori.

7. I permessi di entrata e di uscita, richiesti per visita medica, dovranno essere successivamente documentati con apposto certificato medico; sarà cura del docente che verbalizza l'entrata o l'uscita annotare nel registro tale richiesta.

8. La richiesta di uscita anticipata deve sempre contenere la liberatoria per la scuola ai fini della responsabilità per qualsiasi incidente si verifichi nel periodo di uscita anticipata.

9. L'autorizzazione all'entrata posticipata o all'uscita anticipata deve essere conservata agli atti della scuola.

Articolo 4 - Astensione dalle lezioni

1. Qualsiasi forma di astensione dalle lezioni sarà considerata assenza e, pertanto, dovrà essere giustificata con le modalità descritte negli articoli precedenti.

2. Nel caso di assenze dovute ad astensioni collettive (scioperi, manifestazioni, ecc.), i genitori dovranno comunicare alla scuola di averne preso conoscenza. La relativa assenza sarà, comunque, ritenuta ingiustificata. Gli alunni presenti, in caso di assenze collettive, in ogni caso hanno diritto a lezioni regolari.

Articolo 5 - Le assenze e la valutazione

1. Il coordinatore di classe informerà, periodicamente, le famiglie degli alunni delle assenze, dei ritardi, delle entrate posticipate e delle uscite anticipate effettuate.

2. L'assiduità della frequenza costituirà da parte dei consigli di classe criterio di assegnazione per il voto di comportamento, sulla base di quanto definito dal Piano dell'Offerta Formativa.